

**MATTEO CIVITALI**  
E IL SUO TEMPO

Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi  
e scultori e affreschi a Lucca nel tardo Quattrocento

3 aprile - 11 luglio 2004  
(tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.00  
(lunedì e festivi compresi))

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



anno 81 n.148 | domenica 30 maggio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "La Lega contro l'Italia": tot. € 5,00; l'Unità + € 3,50 libro "L'utopia possibile": tot. € 4,50; l'Unità + € 4,00 libro "Mobbing": tot. € 5,00; PER LA TOSCANA l'Unità + libro "Don Milani": omaggio; PER LA CAMPANIA l'Unità + L'Articolo € 1,00; ESTERO: Canton Ticino (CH) Sfr. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 451%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Il governo di Bush sta distruggendo la migliore eredità americana. Eppure c'è ancora



nel mondo il desiderio di un'America che sappia capire, sappia ascoltare

e meriti rispetto invece di incutere paura». John Kerry, The New York Times, 28 maggio

## FINE DELLA SCUOLA

Furio Colombo

Questo governo finirà, ma non finiranno i danni recati alla Repubblica. Ci vorrà molto tempo per ricostruire alcuni aspetti ormai irrimediabili dell'edificio Italia. Uno di questi è la scuola. Letizia Moratti ha, come persona e come ministro, un pregio: è molto laboriosa. E un difetto: ha una visione della scuola del tutto sganciata dal tempo in cui vive. Non sembra conoscere i modelli avanzati del mondo, e in particolare quelli americani a cui il suo governo mostra di essere devoto. Conosce poco la storia italiana, quella dei grandi educatori. Per esempio, lei, cattolica al punto da cedere a tutte le richieste del Vaticano, mostra di non sapere niente di Don Bosco e del modo in cui il grande educatore torinese ha tentato di spostare dalla strada alla scuola il destino dei giovani che sembravano inesorabilmente condannati all'ignoranza del lavoro marginale. Letizia Moratti ha sventrato la concezione moderna del processo educativo. In esso il pericolo più grande è la fuga dei ragazzi dalla scuola. E infatti lo sforzo dei governi - in tutti i Paesi civili - è allungare e arricchire il tempo di apprendimento e di contatto con tutte le fonti della vita culturale, e di ritardare l'impatto con il lavoro. Per far capire quanto la cosiddetta «riforma Moratti» si sia allontanata dalla concezione contemporanea della scuola pubblica nel mondo, farò riferimento a una esperienza americana. Quando, anni fa, sono stato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di New York, il Governatore di quello Stato, Mario Cuomo, mi ha chiesto di partecipare con lui a un progetto che aveva per scopo di arginare l'emorragia di studenti dalle scuole medie e medie superiori, una vera epidemia in tutte le aree urbane americane. Questa emorragia colpiva soprattutto i ragazzi di origine italiana, un fenomeno simile a quello che la sociologia individua nel nostro Nord Est: ragazzi molto giovani preferiscono guadagnare subito qualcosa invece di studiare. Per questo Matilde Cuomo, moglie del Governatore, che era stata insegnante per tutta la vita, aveva disegnato un «Italian American Curriculum». L'intenzione era di inserire un elemento di orgoglio che avrebbe potuto trattenere nella scuola i ragazzi. La preoccupazione nasceva anche dalla constatazione che pochissimi giovani italo-americani meritavano l'accesso (che negli USA è strettamente per concorso) nelle grandi università come Harvard e Columbia.

SEGLUE A PAGINA 29

# Arabia, l'offensiva di Al Qaeda: sedici morti, cinquanta ostaggi

Attacco spietato contro un residence di stranieri in una zona petrolifera: scontri e sparatorie. Voci sulla presenza di italiani tra i sequestrati. La Farnesina smentisce subito: nemmeno uno

Roma, 4 giugno 1944: questa è l'America



Ben Pollack, uno dei primi soldati alleati giunti a Roma, tiene in braccio un bambino circondato dalla popolazione in festa

LODATO E SETTIMELLI ALLE PAGINE 10-11

Torna Al Qaeda ed è strage in Arabia Saudita. Un commando terrorista ha attaccato un residence di stranieri in una zona petrolifera: sedici morti e un cinquantina di ostaggi. In un primo momento sembrava che tra i sequestrati ci fossero molti italiani, ma la Farnesina ha subito smentito. Tra le vittime un americano, un inglese, un bambino egiziano di 10 anni, due filippini, un pachistano e un indiano.

MAROLO E SACCHETTI ALLE PAG. 2-3

## Calabria

Squilibrato spara al sindaco di Rende: è gravissimo

VARANO A PAGINA 8

## NAZIONI UNITE TAPPABUCHI

Gian Giacomo Migone

La probabile designazione di Ayad Allawi, ex membro del Baath, già collaboratore della Cia, a primo ministro iracheno da parte del governatore statunitense Paul Bremer e dell'inviato dell'Onu, Lakhdar Brahimi, riassume le confusioni di ruoli e di poteri che in questa fase sembrano affliggere la questione irachena. La restituzione di sovranità al popolo iracheno non può che essere frutto di un processo lungo e complesso, ma chi lo garantisce?

SEGLUE A PAGINA 29

# Berlusconi ai suoi alleati: esisto solo io

Dice: non votate i piccoli partiti. Calderoli: fesserie. Maroni: sbruffone. Fini: dopo il voto si cambia

## Funerali

Tutta Torino saluta Umberto Agnelli



RIPAMONTI e SARTORI ALLE PAGINE 12-13

DALL'INVIATO Marcella Ciarnelli

**ASSAGO** Ha parlato meno del primo giorno. Davanti a più gente, debitamente corredata di bandiere nuove di zecca commissionate per l'occasione. Ma l'ha detta grossa. La paura del declino ha esaltato il delirio di potenza che ha portato Silvio Berlusconi, nonostante i molti segnali, a esprimere la certezza che «andremo oltre il 25 per cento». Una paura che non è stata buona consigliera per il premier che ha chiuso con cinquanta minuti di discorso il primo congresso-campagna elettorale della storia italiana in cui l'unico adempimento di cui si sia avuta notizia è stata la sua elezione a presidente «per acclamazione».

SEGLUE A PAGINA 7

## QUEL CHE VIVE L'ITALIA

Livia Turco

È molto utile ascoltare e osservare le persone che si incontrano nei mercati. Dovremmo farlo non solo nelle campagne elettorali. Colpisce l'insistenza con cui vengono posti taluni problemi: il costo della vita, tante volte imputato all'euro (uno dei punti su cui la campagna berlusconiana ha fatto breccia), le pensioni basse, il lavoro per i figli, la scuola, i disabili, la salute.

SEGLUE A PAGINA 28

## ATTENTI A QUEI DUE

Nicola Tranfaglia

Sarà un caso oppure no che sia stato uno storico inglese, Denis Mack Smith, a scrivere in questi mesi un breve saggio (uscirà tra qualche giorno da Laterza con il titolo «A proposito di Mussolini») che parla delle ossessioni e della straordinaria vanità autoincensatrice del duce e in filigrana pensa a quel che sta succedendo sessant'anni dopo nel nostro bel Paese?

SEGLUE A PAGINA 29



## Come evitare norme crudeli

# CONTRO LA LEGGE SULLA FECONDAZIONE

Carlo Flamigni

C'è voluta una sentenza di un magistrato di Catania (una sentenza così crudele e così spietata da indurmi a credere che il giudice l'abbia scritta apposta per aiutare noi poveri laici) per far capire a molta gente quanto è ingiusta e irrazionale questa legge, tanto irrazionale e ingiusta da imporre a una donna di accogliere nel proprio grembo un embrione anormale. Dunque, è bene ricominciare da capo - forse questa volta ci saranno più persone ad ascoltare - per dire soprattutto due cose: la prima, che non è possibile correggere una legge così piena di storture.

SEGLUE A PAGINA 28

fronte del video Maria Novella Oppo  
Te la do io l'America

Alle origini, la tv era strumento di pedagogia democristiana, ora è vero e proprio catechismo berlusconiano e guerrafondaio. L'altra sera al programma di Rete 4 "La zona rossa" il leghista Speroni (una vera autorità in campo culturale e ideale), a chi sosteneva che non si può esportare la democrazia con le bombe, ha replicato citando l'esempio della bomba atomica su Hiroshima, evidentemente, per lui, quello che di meglio ha prodotto la civiltà americana. Invece Giuliano Ferrara, nel suo programma su La7, ha investito violentemente lo storico Giovanni de Luna, colpevole di non accettare l'idea che l'America sia il bene, in quanto è disposta a combattere per i suoi valori (fossero pure puzzolenti di petrolio), mentre noi vili europei ce ne stiamo in panciulle a scandalizzarci per quelle poche torture di reazione. Quando poi lo scrittore americano Peter Tompkins ha dichiarato di provare sofferenza e vergogna per la politica del suo Paese, Ferrara lo ha bruscamente liquidato come estremista radicale. Infatti i neocons nostrani non si accontentano di insegnare agli italiani come essere filoamericani, pretendono anche di insegnare agli americani come essere americani.

**Palazzo Pitti**  
La reggia rivelata

Ormai per il Palazzo Pitti, la reggia di Firenze, si sta preparando una mostra che sarà la più grande mai allestita in Italia. Per questo è necessario il Fondo PROROGATA fino al 9 gennaio 2005

Palazzo Pitti - Firenze

Ormai per il Palazzo Pitti, la reggia di Firenze, si sta preparando una mostra che sarà la più grande mai allestita in Italia. Per questo è necessario il Fondo PROROGATA fino al 9 gennaio 2005

Per informazioni, prenotazioni e visite guidate: FIRENZE MUSEI tel. 055.2654321 www.palazzopitti.it

**DS**  
L'Italia che non sta a guardare.

DEMOCRATICI DI SINISTRA  
UNITI D'AVANTI  
PER L'EUROPA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
ELEZIONI EUROPEE

Info: 848 58 58 00 (costo telefonata urbana) www.dsonline.it

COMITENTE RESP. GIANNI CUPERLO